

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 90  
 id. semestre . . . » 11  
 id. trimestre . . . » 6  
 id. mese . . . » 2  
 Estero anno . . . L. 92  
 id. semestre . . . » 16  
 id. trimestre . . . » 8  
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.  
 I manoscritti non si restituiscono  
 Lettere e pieghe non affrancarsi se non ing. mo.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fa no ribassi di prezzo.  
 Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuario del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## L'azione sociale della Chiesa nel Medio Evo giudicata da un socialista inglese

Ecco come il signor Hyndmann, un socialista assai noto in Inghilterra, e dedicato di preferenza agli studi storici, nel suo volume *The historical basis in socialism England*, giudica l'azione del Clero e degli Ordini monastici durante il Medio Evo:

« La Chiesa cattolica faceva più che consacrare la metà dei redditi dei suoi beni al sollievo dei poveri. I conti che esistono ancora oggi provano che una parte notevole dei redditi dei conventi era dedicata a dare un ricovero, a nutrire, a mantenere coloro che erano senza tetto, oltre a molte altre opere di beneficenza. E quando anche fosse assodato che somme ragguardevoli furono destinate alla pompa delle solennità religiose ed all'ornamento delle chiese, non resterebbe meno vero che i preti e gli abati erano i migliori *landlords* d'Inghilterra, e che fino a quando alla Chiesa Cattolica rimase la sua influenza ed i suoi beni, la miseria e le privazioni erano un flagello sconosciuto alle popolazioni fra le quali essa viveva come proprietaria.

« I miglioramenti che apportava alla sua coltura, i lavori di costruzioni, la preparazione delle vie — beneficio immenso per quell'epoca — tutto ciò, unito allo zelo che essa poneva tanto ad aiutare i miseri come a purificarne i costumi, a creare scuole, a curare gli infermi, dimostra che questi religiosi e queste monache, così odiosamente diffamati, furono una benedizione per l'umanità!

« Allorché la Riforma trionfò, i poveri, che sempre avevano trovato soccorso e appoggio nella Chiesa, i viaggiatori che erano albergati e nutriti nei monasteri, i figli del popolo che vi ricevevano l'educazione e l'istruzione, tutti si videro privati di questi benefici.

« La proprietà della Chiesa — la quale costantemente difendeva e sosteneva il popolo ad un tempo contro i Re e contro la nobiltà — divenne strumento d'oppressione dal giorno in cui passarono in mano dei nuovi signori della borghesia. Lo sfruttamento del lavoro agricolo e l'usura furono tollerati, ed il protestantesimo diventò la causa diretta della miseria in Inghilterra.

Tale è l'imparziale giudizio di un dotto incredulo e socialista.

## LE FORZE MILITARI della Triplice e della Duplice

All'annuncio della proclamata alleanza franco-russa, s'è destato per tutta Europa un coro di voci singolari; tutti sentirono il bisogno di proclamarsi tranquilli.

Quanta sincerità vi sia nei commenti dei giornali tedeschi e inglesi, è assai facile comprendere: è evidente che sperano nella pace, ma temono la guerra.

Giova quindi vedere di quali forze militari dispongano oggi le due leghe che si vogliono neutralizzare: la massa di corpi armati che sono pronti, secondo i quadri, a entrare in campo gli uni contro gli altri, è davvero imponente.

La Triplice può armare complessivamente circa 5 milioni e 350 mila uomini, e 6 milioni e 300 mila uomini colle milizie territoriali; la Duplice dispone di 4,547,500 uomini senza territoriale e a 6,847,500 colle milizie territoriali.

Ditatti la Germania ha un esercito permanente di 579 mila uomini, e cioè:

Fanteria	390,000
Cavalleria	74,000
Artiglieria	85,000
Genio	20,000
Treno	10,000

La mobilitazione porterebbe queste forze a 2 milioni e mezzo di uomini, senza contare la *Landsturm* (milizia territoriale), la quale raddoppierebbe senz'altro il contingente portandolo a 5 milioni di milizie abili, con vivo spirito militare e seria istruzione.

Anche i 2 milioni e mezzo della *Landsturm*, ancorché ragionevolmente non possano valere quanto l'altra metà dell'esercito, sono però in tempo di guerra una base sicura. Anche nella guerra del 1870 la *Landsturm* era tanto bene organizzata che poté sostituire con molto onore la milizia mobile.

L'esercito permanente dell'impero Austro-Ungarico è di 300 mila uomini, e più precisamente:

Fanteria	200,000
Cavalleria	50,000
Artiglieria	35,000
Genio	11,000
Treno	4,000

L'Austria può aumentare il proprio esercito a 1 milione e 800 mila soldati colle prime riserve e al doppio con le seconde.

L'Italia ha sotto le armi 250 mila uomini complessivamente; con le milizie in congedo si sale a 815 mila, con la mobile a 1 milione e 350 mila. Colla territoriale si arriva teoricamente a 2 milioni; ma delle milizie territoriali non è a fare molto calcolo per la deficientissima educazione militare.

Veniamo alla duplice: i suoi eserciti permanenti sono in cifra tonda così costituiti:

	Russia	Francia
Fanteria	1,145,000	350,000
Cavalleria	100,000	80,000
Artiglieria	170,000	80,000
Genio	32,500	15,000
Treno	—	15,000
	1,447,500	540,000

La Russia poi ha 800 mila uomini di prima riserva e 300 mila di seconda.

Bisogna però notare le grandi difficoltà logistiche che la Russia trova per portarsi ai confini, dove in tempo di pace ammassa quante più milizie può, ma dove non può riunire tutto l'esercito; mancano strade e ferrovie, i terreni sono paludosi e non forniscono vettovagliamento: le distanze per di più sono enormi. Inoltre sono immobilizzati nelle fortezze 145 mila fanti, 80 mila soldati d'artiglieria e 7,500 di genio.

La Francia può aumentare il suo esercito con l'immensa falange delle milizie mobili, milizie territoriali e riserve fino ad un totale nominale di 4 milioni e 300 mila uomini.

Quanto possano valere alla prova queste milizie raccogliatrici, abituate ai comodi di una vita agiata, non si può dirlo, è lecito però presumere che non potranno dare un valido aiuto ai corpi seriamente impegnati nella guerra, tali milizie, alle prime disillusioni, ai primi patimenti facilmente si sfacciano.

In conclusione riguardo alle forze di terra Duplice e Triplice si equivalgono, la Duplice ha invece una forte preponderanza sul mare, il pericolo è là.

In totale la Duplice dispone di 162 navi con un tonnellaggio di 847,900, la Triplice soltanto di 154 navi con un tonnellaggio di 607,328.

E' vero che una parte della flotta europea è immobilizzata nel Mar Nero e non dovrebbe uscire, ma in caso di guerra non bisogna calcolare sulle fortune che possono capitare.

Le cifre fanno vedere di quale forza disponga la Duplice e come il pericolo sarebbe dalla parte del mare.

Aveva ben ragione Guglielmo, dal suo punto di vista tutto militare, di domandare con tanta insistenza i nuovi crediti per la marina!

E come ne avremmo bisogno noi, che saremo i più impigliati nella guerra sul mare! nota la *Sera*. Poiché è bene riflettere che l'Austria non offre che uno scarso litorale bagnato da un mare chiuso, campo non propizio di azioni militari: la Germania basterebbe a sé stessa per difendersi dalla Russia e dalla Francia, in ciò aiutata sia dalla poca costa, sia dai bassi fondi che già impedirono nel '70 alla Francia di avanzare; noi soli con tanta ricchezza di coste, vicini ai porti di nazione nemica, saremo in un'azione molto seria e decisiva. (La *Sera* dimentica l'Inghilterra).

La duplice è pacifica, è vero, e lo si è cantato su tutti i toni anche da chi non lo crede, e questo deve rassicurarci: ma saremmo più tranquilli se anche le nostre forze, e particolarmente queste, rispondessero al numero ed alla potenza di quelle che, in dannata e non augurata ipotesi, dovrebbero starvi di fronte.

## I prossimi convegni dei monarchici della Triplice

Telegrafano da Budapest che la comunicazione ufficiale della conclusione dell'alleanza franco-russa continua ad essere argomento di commenti della stampa e dei circoli politici.

Trova credito la voce che il prossimo incontro tra Guglielmo II e Umberto I. e quello che avverrà poscia tra l'Imperatore di Germania e quello d'Austria-Ungheria offriranno occasione ai tre monarchi di scambiarsi le loro impressioni in seguito a quel trattato.

## Il XV Congresso Cattolico Italiano a Milano

(Nostra corrispondenza)

Milano, 3 settembre 1897.

*Motus in fine velocior*, diceva un antico proverbio: ma quets'oggi pare non se ne voglia fare l'applicazione: poichè, anzichè una seduta generale, ne abbiamo due. Ci sarà però a quanto si vede, compenso nella durata per l'ora in cui l'adunanza comincia; sarà indubbiamente più corta essendo ormai quasi le dieci, mentre era stata indetta per le nove.

Per l'ora poi in cui potrà terminare nulla vi posso dire ancora: ve lo dirò alla fine: ma già i tempi, sogliono compensarsi.

Il programma, a dir vero sarebbe abbastanza *cristiano*: ma chi sa quanti oratori, e forse chiaccheroni ci saranno fuori di programma.

1. Lettura e approvazione del verbale della adunanza precedente.
2. Adesioni di Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi.
3. Relazione e proposte del Gruppo I. *Azione elettorale* — I problemi amministrativi — Marchese Dott. Franco Invrea.
4. Relazione e proposte del Gruppo IV. *Stampa* — Cav. Adriano Navarotto.
5. *L'istruzione religiosa nelle scuole pubbliche* — Discorso del Padre Gaetano Zocchi.
6. Relazione e proposte del Gruppo II. *Economia cristiana* — Sac. Luigi Manzini.
7. Proposta sulla *musica sacra* — Sac. Prof. Nasoni.

Ma mettiamo mano al programma che ha cominciato a svolgersi. Come il solito, molte comunicazioni, relazioni, adesioni e tanti altri *oni* aprono la via.

Ma questa volta non aprono la via al programma, perchè comincia ormai a parlare uno fuori del programma sull'arte cristiana. E' il prof. Marchetti, che dopo breve introduzione legge i suoi considerando e le sue proposte che deve ripeter a voce più alta non essendo dalla maggioranza inteso. Egli propone una commissione diocesana che invigili sui monumenti e sui nuovi edifici sacri, affinché l'arte venga rimessa, per quanto è possibile al suo posto e cammini severamente per la sua via: fa voti che nei seminari stessi i giovani vengano educati al gusto del buono e del bello nell'arte sacra.

Un fragorosissimo battimani accompagna alla tribuna il cav. Sacchetti che farà la relazione sulla azione elettorale in luogo del marchese Invrea. E' opportuno, domanda *ex abrupto*, proferire un'altra volta la parola astensione in seno al congresso? La sezione di cui faccio parte, ha giudicato che sì. E difatti, se ad ogni elezione v'è chi tenta trascinarvi i cattolici, chi inabbera la bandiera di ribellione, non solo è opportuno ribadire il chiodo, ma lo è necessario.

E' volere del Papa il *non expedit* e il suo volere è legge. Il *non expedit* importa proibizione, quindi domanda obbedienza piena, incondizionata, *non expedit*, vuol dire, non è *espedito*: ma si possono indagare questi motivi? Nel silenzio del Papa al congresso non tocca intracciarsi: il congresso quindi non fa altro che inculcare l'osservanza in omaggio al Papa che vieta l'intervento alle urne politiche per ragioni d'ordine altissimo.

E' dovere del congresso inoltre non solo inculcare la obbedienza individuale, ma indicare l'obbligo di farne propaganda: istruire sul dovere della astensione, correggere gli erranti, fortificare i deboli acciò non cadano nelle mani degli avversari: questi i concetti della nostra sezione.

Una nuova accusa viene lanciata contro di noi cattolici: si dice cioè che noi predichiamo pubblicamente l'astensione e mandiamo i nostri di soppiatto a votare. Questa è la tattica di quelli che hanno per guida la doppiezza. Noi nel nostro campo maschero non ne vogliamo.

Siamo pienamente fuori del programma, o meglio non posso dirvi se siamo fuori o dentro, perchè dopo distribuito, fu radicalmente cambiato. Siccome di solito si cambia in meglio, credo sarà anche più lungo.

Non sono però lunghi i discorsi, sia detto ad onore degli oratori, che si affrettano a dar lettura alle loro proposte, anche omettendo i discorsi.

Così fa il prof. Rezzara sul suo tema: elezioni commerciali. Dopo aver notato che

fin'ora non si pensò alle elezioni delle camere di commercio, costituite con legge 6 luglio 1862 n. 680, nota le crescenti attribuzioni di queste camere, che danno loro una grande importanza non solo nella vita industriale, ma anche nella vita morale. Esse costituendo borse di studio all'interno e all'estero, fondando scuole ecc. danno un impulso alle scuole veramente tecniche, che devono trasformare le vecchie scuole tecniche che non hanno nulla di tecnico. La religione deve esercitare la sua benefica influenza in tutte le manifestazioni della vita, sempre colla massima legalità, senza timore di incontrare alcun scoglio né nella pubblica sicurezza, né nel codice penale.

La quindi le seguenti proposte:

1. Inscrivere molti elettori nelle liste commerciali, che sono diverse dalle liste amministrative e politiche.
2. Organizzare una commissione elettorale commerciale in tutti i mandamenti perchè queste elezioni si fanno per mandamento.

In fine annunzia la prossima pubblicazione di un manuale apposito, sul modello dei due pubblicati relativamente alle elezioni politiche e amministrative, nel quale si spiega tutto il necessario per questa materia.

Ommetto di solito gli applausi che sono ormai troppi: fanno perder tempo interrompendo i relatori.

Ma chi può frenarli? Immaginatevi in questo momento in cui viene annunziato il P. Zocchi che deve parlare sulla istruzione religiosa nelle pubbliche scuole.

Per opera nostra, si comincia, anche in parlamento si udì la necessità del *Pater noster*. L'opera di Fiesole se non ci diede un salvacondotto per varcar quelle soglie, ci servì di tessera di riconoscimento: perchè gli atti parlamentari attestano che i banditori del *Pater noster* furono accolti presso a poco come saremmo stati accolti noi, con fischi, rumori, irrisioni. Quella discussione del *Pater noster* mormorato dalle labbra degli innocenti fanciulli, ebbe la forza di scuotere una assemblea, che ormai pare abbia il compito di sonnacchiare o di scioperare. Come è vero quello che dice Prhondon, che Iddio scacciato da per tutto, da per tutto ritorna!

Volete adunque allevare dei bruti? scacciate Dio dalle scuole.

Volete educare degli ottimi cittadini? Fate rientrare Dio nelle scuole, ma fatele entrare con tutto il suo splendore.

Non vi è scampo a questo dilemma; la storia ne è maestra. La scuola, diceva un saggio, se non è chiesa, è tana. Ed il vostro grande Manzoni diceva « senza Dio, non v'è educazione di popolo ». Dobbiamo adunque non fare dei bruti, ma fare degli italiani.

Ma non abbiamo un regolamento che obblighi i comuni a questo, non abbiamo una legge?

Sissignori, la legge c'è, e c'è anche il regolamento. La legge Casati è tuttora vigente: basta metterla in pratica.

Ma se lo stato mette mano a questo, entrerebbe a proteggere una parte privilegiata.

Ma se lo stato non deve entrare a formare degli ottimi cittadini, in che cosa deve entrare?

Ma il bambino non intende questo insegnamento se non materialmente: è dunque inutile.

Non intende? Oh! intende sì col cuore; è nel cuore che viene scolpito l'orrore alle malvagie azioni, l'amore alle buone. Non intende? Ma non intende neppure l'abbi. Perché dunque lo insegnate? E se non si insegnasse, avremmo forse un Dante un Galilei? Ma noi non ci fermiamo su questo: noi vogliamo la religione nel ginnasio, la vogliamo nel liceo, la vogliamo nella università. La scuola così riformata, farà la grandezza d'Italia. Se non avete maestri lasciate entrare nelle scuole il prete.

Oh! il prete farebbe della politica, insegnerebbe a ricostituire il dominio temporale. L'anno detto in parlamento, l'ha detto un magnifico giornale testè menzionato.

Voi non volete il prete perchè temete che egli faccia della politica? Ma noi abbiamo diritto di far della politica.

Voi non volete il prete perchè temete vi distrugga tutti i vostri palazzi di carta?

Voi non volete il prete... ma intanto il popolo si stringe intorno al prete; rimarrete in un deserto: dovrete dire: Oh! non è nessuno con noi.

Voi non volete il prete: ma il prete ci rientrerà a vostro dispetto. Un grande poeta il Parini, in tempi terribili entrò nella amministrazione pubblica: guardò intorno e non vedendo il Cristo che era stato rimosso: Dove non è il cittadino Cristo, disse, deve trovarsi il cittadino Parini.

Noi vogliamo Cristo nella famiglia, vogliamo Cristo nella scuola: ne abbiamo diritto: non domandiamo un privilegio.

Città quindi l'Irlanda col suo campione Daniele O'Connell che non cessò d'agitarsi se non quando le fu fatta giustizia. Ancor noi gridiamo: Vogliamo giustizia per l'Italia cattolica. Levate, o madri, la vostra voce, levate o fanciulli le argentine vostre grida, levatevi voi pure o giovani universitari, la più bella gemma di questo congresso, e ancor voi ripetete ai barbati ministri: giustizia per l'Italia cattolica.

Tutti alziamo la voce e leviamoci ritti, gridiamo: vogliamo giustizia per l'Italia cattolica: e non torniamo a sedere finché giustizia non sia fatta.

Non so dirvi gli applausi calorosissimi lungo tutto il discorso, senza che il p. Zocchi avesse bisogno di ricorrere alle tre doti per farsi acclamare; *Clama fortiter, percutite pulpitem et invoca diabolum.* P.

Milano, 3 settembre 1897.

Siamo alla seduta pom. di quest'oggi che è l'ultima, e promette d'essere breve, come lo fu relativamente quella di questa mattina, a cui con brevi parole, dopo il p. Zocchi pose termine sua ecc. mons. Camilli vescovo di Fiesole.

Il programma di questa sera in apparenza è breve, ma in sostanza può essere anche lungo.

- 1. Adesioni.
2. Relazione e proposte del Gruppo I. Azione elettorale - I problemi amministrativi - Marchese Dott. Franco Invera.
3. Proposta sulla musica sacra - Sac. Prof. Nasoni.
4. Relazioni del Gruppo 3.0 Commissioni esaminatrici miste - Scuole private - Petizioni per l'insegnamento religioso nelle scuole elementari - Comm. Luigi Corsanego Merli.
5. Relazione del Gruppo 2.0 Sezione II.a - Prof. Dottor Dalla Valle D. Antonio.
6. Condizioni degli emigranti italiani - Rev. Padre Paglieri, Direttore del Collegio Salesiano di Buenos Ayres.
7. Discorsi di chiusa
8. Allocuzioni di S. Em. il Card. Ferrarini.

I primi oggetti non tirano in lungo la seduta essendo ormai esauriti i n. 1 2 3 e 4 con delle utili proposte che non faccio a tempo di raccogliere, a motivo della prestezza con cui vengono lette.

Verremo poi ai discorsi di chiusa, e allora a rivederci. Ma non legghiamoci la testa prima di romperla. Tanto più che la discussione procede a gonfie vele, riducendosi in gran parte a saluti e adesioni.

Un incidente curioso è quello della Università cattolica. Annunziatosi fra sonori applausi che un onore operajo avea fatta una colletta, un entusiasmo s'impadronì dell'aula. Si annunziano offerte di L. duecento, trecento, tremila quindicimila ecc.

Uno, montato sopra una sedia agitando lire 10 propone una colletta in seno all'assemblea; un'altro propone una sottoscrizione sull'« Osservatore cattolico », promettendo aprirla egli con lire cento.

Ma ecco che la burocrazia ammazza l'entusiasmo: il presidente richiama il regolamento che permette bensì annunciare offerte, ma non permette fare proposte che non sieno passate pel tramite delle sezioni. E' il sistema del parapioggia, osservava un tale: cominciavano a piovere i danari, ed ecco l'ombrellone.

L'osservazione del presidente del resto è giustissima: in assemblea di tal sorta, guai se ognuno potesse fare quelle proposte che crede.

E' dunque una burocrazia necessaria, un parapioggia opportuno.

Altra cosa interessante che eccita vivi applausi è la relazione dell'avv. Filippo Meda sulle bandiere e vessilli delle associazioni lombarde esposte in Seminario, e ieri premiate dal cardinale.

Non fa la sua relazione perchè... l'ha smarrita. Meglio per voi, dice egli: sarò più breve. Sono esse oltre 200 di cui la prima data dal 1869: solo quest'anno ne furono benedette una cinquantina. Oh! quale bosco di vessilli! Come sono essi eloquenti nel loro muto linguaggio!

E'umera le premiazioni assegnate alle bandiere assalite nelle ostili dimostrazioni, tra le quali quella di S. Rocco assaltata a Roma nel pellegrinaggio del settembre 1891, in cui anche lo scrivente ebbe la necessità di raccomandarsi alle gambe, e quella di Saronno recentemente presa di mira e salvata a forza di randelli.

Mi rincresce di dover omettere la relazione del Rev. D. Paglieri sulle condizioni degli emigranti italiani. Alle sezioni ebbe

parole tenerissime: avrebbe certamente commosso l'assemblea. Ma pochi minuti prima si dispensò dicendo non sentirsi da tanto parlar ad una assemblea. Il prof. Della Valle ci disse qualche cosa sulla condizione dei nostri poveri operai emigrati: notò solo nella Svizzera esserne 50 mila: e l'emigrazione del Friuli ascendere a ben 30 mila ogni anno.

Proponeva quindi alla buona volontà e generoso sacrificio dei sacerdoti, che potessero disporre di sé, di recarsi in dati tempi nei luoghi ove si trovano i nostri operai per tener loro discorsi, istruzioni, esercizi ecc. pregandoli nel caso a rivogliersi al march. Volpelandi di Piacenza.

Ma siamo omai alla chiusa: il conte Paganuzzi esprime i suoi ringraziamenti al cardinale, vescovi, congressisti, ringrazia l'ospitale Milano, che tanto bene ci accolse e tante cortesie ci usò.

E' bisogna dice il vero: non potevano essere meglio trattati in una città di tanti partiti come Milano!

Il march. Bottini, presidente effettivo di questo congresso, fa com'è d'uso, altrettanto fra i più calorosi e replicati anzi triplicati applausi per la sua bella cavatina di dir tutto ed in breve nel tempo stesso che si schermiva dicendo di non voler dir niente.

Ultimo parla l'E. mo cardinale, costastando lo spettacolo di questo congresso radunato in Milano, di cui dobbiamo render grazie a Dio e alla SS. ma Vergine. E' lieto di affermare che il Santo Padre era col suo spirito sempre con noi, come noi eravamo col cuore sempre con Lui. E legge un nuovo telegramma venuto da Roma che nuovamente benediva al congresso.

Era un piccolo gregge - ma nolite timere pusillus grex quia complacui Patri vestro. Siamo cresciuti... cresceremo ancora se seguiremo la dottrine e gli esempi dei grandi che oggi abbiamo commemorato nel Santo sacrificio, chiamati da Dio a ricevere il premio.

E poi dal conte Paganuzzi già già saluta uno per uno i capi del movimento fino ai giovani universitari, per cui ha belle parole, chiamandoli gemma la più fulgida, facendo notare che l'insulto, non fa disonore che a chi lo fa; ringrazia Vescovi, città, ecc. Infine ci recammo in massa a cantare il Te Deum alla basilica del grande Ambrogio, propostoci fin dal primo giorno per maestro. Ed oh! quale maestro ci fu in questo, importantissimo e assai pratico congresso.

E così anch'io sono alla fine della mia - per me - non inutile ed assai istruttiva peregrinazione, e della sua storia.

La quale, per concludere col grande milanese più volte ed oggi stesso ricordato in questo congresso « la quale, se non vi è dispiaciuta affatto, vogliatene bene a chi l'ha scritta e anche un pochino e chi la ha raccomandata. Ma se invece fossimo riusciti ad annoiarvi credete, non si è fatto apposta ». (Promessi Sposi c. XXVII). P.

Cattolici tedeschi, il diritto divino e i diritti del Papato

Il 44° congresso dei cattolici tedeschi ha eletto a suo presidente il dottor Bachem del centro. E' stata accolta con fragorosi applausi la seguente risoluzione:

« Il 44° congresso dei cattolici della Germania esprime un'altra volta la sua convinzione sempre più confermata dagli avvenimenti, che la indipendenza della S. Sede è di assoluta necessità per la sua piena libertà nel governare la Chiesa, e che ogni autorità civile discendente da Dio non fa che agire nel proprio interesse e cooperare al rinnovamento dell'ordine sociale vacillante, ove appoggi con successo i diritti della S. Sede. »

« Il congresso generale esprime la speranza che la posizione mondiale dovuta alla S. Sede sia sempre meglio riconosciuta, ed è convinto che tal posizione presterà per la conciliazione degli opposti interessi dei popoli e delle classi sociali, ciò che l'autorità civile è incapace a prestare. »

Il processo della Banca di Como

Le ultime difese

Como 2. - Ultime davvero - se Dio vuole - le arringhe pronunciate oggi dagli avvocati Lucilio Manfredi di Milano e Cornelio di Como.

Incominciò l'avv. Manfredi, il quale descrisse con molta efficacia la strana figura di banchiere-poeta del Vittorio Luraghi, e sostenne l'impossibilità della coesistenza a carico di lui delle tre imputazioni di bancarotta fraudolenta, truffa e corruzione di funzionari.

Dopo aver parlato per un'ora e mezza, l'avvocato Manfredi chiese di poter riposare, e nel frattempo, prese la parola il vecchio e buon avv. Cornelio, che con cuore e molta convinzione sostenne l'innocenza del Piovano - l'imputato fantasma, che non si sa ancora con chiarezza perchè sia stato portato avanti il tribunale di Como, anziché lasciato ai suoi giudici naturali di Torino.

Nella udienza pomeridiana - durata appena un'ora e finita alle 13,30 - parlò ancora l'avvocato Manfredi, il quale ad un certo punto sollevò un vivace incidente cogli avv. Luzzatto e Morpurgo, avendo detto che le cambiali di comodo erano accettate dalla Banca d'Italia e dal Banco di Napoli, col consenso delle rispettive direzioni generali.

L'avv. Manfredi finì sostenendo anche l'inesistenza di reato negli atti compiuti dall'Onorato Luraghi nella sua qualità di presidente del Consiglio d'Amministrazione della Banca di Como.

ITALIA

Bologna - Un grave sacrilegio. - Nella parrocchia di Castelluccio, situata sopra una delle alpestri cime dell'Appennino nostro, sui confini della Toscana, nel Comune Porrettano, esiste un antico Santuario sacro alla Beata Vergine delle Grazie, detto volgarmente del Faggio perchè situato in una vallata detta Vallinenga, fra boschi foltissimi di faggi e castagni.

Detto Santuario è tenuto in grande venerazione non soltanto dai parrocchiani di Castelluccio, ma anche dalle popolazioni circostanti, che spesso sogliono trarre in devoto pellegrinaggio a quel caro luogo.

Orbene, domenica mattina, mentre la famiglia del custode del Santuario si era recata a Messa nella chiesa parrocchiale di Monte Acuto, due individui, che evidentemente intendevano il destro, entrarono armati, e col viso coperto da fazzoletti. Quindi, dopo aver legate con una fune due ragazze che erano rimaste a casa, discesero nel Santuario, dove fecero man bassa di tutto il denaro contenuto nelle cassette delle offerte, asportando altresì diversi oggetti votivi, croci, anelli, medaglie, coralli ed ingranate che trovavansi appesi al muro che circonda la nicchia della Sacra Immagine.

Fatto il colpo, i due sacrileghi furtivi se la svignarono. Inutile il dire che il fatto ha destato un senso di orrore e di raccapriccio in quelle pacifiche e religiose popolazioni, che si apprestano già a promuovere un pellegrinaggio di riparazione al Santuario, che è stato così iniquamente dispiogliato da sacrileghe mani.

Brescia - Medico impazzito che ferisce un amico. - Mercoledì, a Chiari, il medico Giuseppe Tambelli, già assistente del professore Sepilli al manicomio di Brescia, allontanato per indizi di pazzia, passeggiava in bicicletta insieme al suo amico prof. Tiravagli.

A un tratto il Tambelli sparò contro l'amico cinque colpi di revolver, ferendolo gravemente a una mandibola.

Il ferito fu condotto a Brescia all'ospizio dei Fate-bene-fratelli.

Forlì - Condanne per duello. - Martedì, alla Pretura, si discussi il processo per duello fra Gaudenzi del Pensiero Romagnolo e il professore Livio Minguzzi. Il duello fu causato da una violenta polemica all'epoca delle elezioni del marzo.

Il Minguzzi lo si riteneva ispiratore di articoli diffamatori pel Frattini, che comparivano nel giornale forlivese Il Presente, e il Gaudenzi, nel Pensiero Romagnolo, si prese le difese dell'amico assente e provocò il Minguzzi.

Gaudenzi è stato condannato a 25 giorni di reclusione e il Minguzzi a 8 giorni.

ESTERO

Francia - Una tragedia fra pazzi - L'asilo di Villejuif, che è specialmente dedicato alla cura dei pazzi furiosi, fu teatro di uno spaventoso dramma, del quale ecco i particolari:

In uno dei dormitori del ricovero trovavansi vicini di letto certi Emilio Belin e Carlo Pringot, quest'ultimo di trent'anni.

Il primo nativa, senza farsi sgorgere, un odio violento verso il suo compagno di sventura, perchè paralizzato per metà del corpo, emetteva continuamente dei gemiti, che gli impedivano di dormire.

L'altra notte il Belin si alzò di nascosto inavveduto dalle guardie notturne, si avvicinò al compagno e lo strangolò con una sottile fune, che si era procurata non si sa ancora in qual modo.

I custodi arrivarono ad afferrare il feroce pazzo quando esso contemplava ghignando di soddisfazione, la sua vittima che era già spirata.

L'autorità giudiziaria sta facendo un'inchiesta per stabilire la responsabilità del truce fatto.

Inghilterra - Un terribile atto di pirateria commesso dai malesi. - Londra 1. - Giunge notizia d'uno straordinario atto di pirateria onde fu vittima la nave inglese Pegu, la quale navigava nel mare della Malesia (Oceano Pacifico).

Il 1° luglio questa nave prendeva a bordo nella stazione d'Edes, fra Penang e Atchin, una dozzina di passeggeri olandesi (Indie olandesi) che il capitano Ross, comandante del bastimento, trascurava di far visitare, contrariamente agli usi di quei pericolosi paraggi.

La sera del giorno stesso tre acinesi penetrarono improvvisamente nella cabina del capitano, il quale stava cenando col secondo di bordo; lo uccidevano a pugnalate, ferivano gravemente il secondo, mentre gli altri acinesi pugnalavano del pari il timoniere, inseguivano gli altri marinai e passeggeri, in numero di sessanta, ne trucidavano quaranta, rubavano una somma di 15,000 scudi e scesero in mare le imbarcazioni, approdavano alla costa vicina.

Il giorno appresso i superstiti della nave, in numero di 20 circa, sbarcarono, dopo molte difficoltà, nel vicino porto di Teluk-Semane, e denunciavano subito alle autorità olandesi l'atto di pirateria di cui erano stati vittime.

Dalla Provincia

S. Daniele

3 settembre 1897.

Barababoo..... nome è questo che incute sgomento... terrore ai putellassi, massima se si atteggiavano a spiriti forti e si sollevano fino alla pretesa di coprir vergogne... fatti

che puzzano da Tiburzi e compagnia d'importazioni, le mille miglia da lungi.

Quelle schioppettate... quelle bombe in chiesa... quel tentato ricatto di pochi anni fa verso un nobilissimo signore... quei defraudati... di Pietà... di Ospizio... di... quegli obbrobri di mesi fa... e via via, non si dimenticano così presto perchè collimano assai con quel nome, e il patelasso sa chi, anche oggi, deve risarcire e risanare le piaghe degli altri... ma è meglio il tacere... e poi, a buon intenditor poche parole.

Buono è pure il silenzio verso un benemerito!

Putello, accetta invece dei tuoi sproloqui un consiglio d'amico: - Fa la cura del latte che ti abbisogna e approfitta adesso che è ribassato di prezzo, e sta sicuro ti farà bene al cervello, e sta sicuro anche se ne ride. Atreò.

Codroipo

4 settembre 1897.

La banda cattolica di Codroipo eseguirà domani alle ore 19 1/2 in piazza il seguente programma:

- 1. Marcia « Trieste » Gubernari
2. Muzurka « Il primo sorriso » Pazzagli
3. Congiura e finale 3.0 « Ernani » Verdi
4. Valtzer « Il Postiglione » N. N.
5. Sinfonia originale « Festa di campagna » Filippa
6. Polka « Irma » Mazzoleni

Il maestro PAZZAGLI GIUSEPPE.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Domenica 5 settembre - s. Lorenzo Giustiniani - Festa votiva della città di Udine alla B. V. delle Grazie.

Lunedì 6 settembre - s. Daniele prof.

Fiere e Mercati della Provincia
Lunedì 6 - Azzano X, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Bollettino meteorolog. del 4 settembre

Udine Biva Castello - Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. 23.4 Stato atm. vario
Min. Ap. notte 20.2 Vento E
Barometro 751.5 Press. legg. crescente

TERMI: bello
Temperatura: Mass. 31. - Media 24.095
Mim. 18.6 Aequa cad. mm. .

Bollettino astronomico
Leva o. di Roma 5.34 (Leva 14.85
SOL (Passa al merid. 12.55) LUNA (Tram. 22.42
Tramonta 18.39 (Età gior. 7

Avviso ai cresimandi

Mercoledì 8 corr. festa della Natività di Maria Santissima, a Udine non si amministrerà il santo sacramento della Cresima, perchè tanto l'ecc. mo nostro Arcivescovo come il suo Vicario l'ecc. mo mons. Antivari Vescovo di Eudossidae e l'ecc. mo mons. Isola Vescovo di Concordia, si troveranno tutti e tre a Gemona per assistere alle solenni onoranze che i buoni gemonesi preparano all'ecc. mo mons. Pietro Cappellari per il suo giubileo Episcopale.

La furlanade de Sabide

(A la stazion)

Toni. - O! è miracul a chiatfati chi a cheste ore. D'ontri venstu?

Io. - Da la Chiargne. Soi stât a bevi ché aghe che spuzze.

T. - Bon pro ti fasi! come jò bèv il vin, e mi plâs chell bon.

Io. - No mi displâs nançhie a mi.

T. - Dunçhie, cè novitàz puartistu di lassù?

Io. - Di bielis e di brutis, al to plâs.

T. - Sintin chês bielis prime.

Io. - Eco: a Glemone, miarcuz ch' al ven, e' faràn una gran fieste.

T. - Par cò cont?

Io. - Prime di dutt par celebrà il Giubileo episcopâl di m.r Capelari.

T. - Che l'âl di?

Io. - Oh cè toni! no tu capisic? parcè che son chesst an vînç-c-cinch agus che l'è stât fatt Vescul.

T. - Ah. B., cè fiestis fâsino?

Io. - Saràn lassù altris tre Vescul; bande catoliche e comunâl incuintris; orchestre interie; fûgs artificiai...

T. - Benon! e cè anch'?

Io. - Tuntis altris! inaugurazion dei restausros d'una Glesie; prédichie de l'Arcivescul; colazz ai fruzz; gustà al furlanar...

Cè ti lèchistu i làvris?

T. - Moschio che tu sês l... mi ven l'aghe in boçhie!

Io. - Po ben par fâtale gluti, ti contarai chês brutis.

T. - Che son?

Io. - A Lauc, in Chiargne, an copât un om.

T. - Misericordie!... E parcè?

Io. - Brutis robis! e no dis nuj' altri.

Io. - Ma cui che l'è sâl 'te zuçhie al devi di: si racolz cè rbe si semene...

T. - Sì; ma contimi... dimi...

Io. - Contimi tu invezza alc di chenti.

T. - Intant la novità de zornade è cheste, che an siarât la catoliche.

Io. - Cè catoliche?

T. - La tratorie, chè sott la bançhie.

Io. - E jò ch' o levi cumò drett, sburît, a mangià un bocon là vie!

T. — L'è inutil, di fr in cà j'è sciarade.  
 Io. — Ti ringrazi che tu mi as visat, che no fasi un fiasco.  
 T. — L'è miei bèvilu che no fàtu.  
 Io. — Sigùr! anzi ustu ch'o llin a bèvilu insieme?

**All' Ospedale**

Venne medicata una scottatura di primo grado al ginocchio destro della bambina Caterina Bon di Udine d'anni due, guaribili in giorni sei.

**Prestito Bevilacqua La Masa**

Ecco il dettaglio dell'ultima estrazione del prestito Bevilacqua La Masa:  
 Il premio di L. 20,000 fu vinto dalla cartella N. 11 della serie 7620.  
 Il premio di L. 1000 della cartella n. 94 della serie 16204.  
 Il premio di L. 500 è stato vinto dalla cartella N. 86 della serie 60.  
 I cinque premi di L. 100 sono stati vinti dalle cartelle portanti i numeri seguenti:  
 N. 40 della serie 4923  
 > 9 > > 2377  
 > 42 > > 10928  
 > 93 > > 22696  
 > 21 > > 4292

Sono stati estratti poi 25 numeri della serie 12316 che hanno vinto ciascuno L. 20, i numeri sono:  
 16 67 23 11 54 6 25 39 88 61  
 75 45 76 22 71 44 18 69 28 85  
 85 12 15 19 13 41.

**Rimborsi della serie senza premio**

15311	11776	18269	24034	33157	22321
6532	7507	14755	24298	2857	739
23347	17610	8040	24445	11098	15414
14256	11084	4868	1631	14789	21102
13625	24997	4635	3535	464	6139
19263	12316	2585	5899	21196	4705
22696	17042	18432	1103	21973	12104
22799	17637	3602	18944	8330	15899
22660	8134	7620	6190	2377	5624
14319	10928	16882	10970	16853	16204
1803	17978	20769	14255	21606	4292
19147	2097	1681	17194	21801	17698
17639	20929	10805	3071	8705	7986
10037	24253	6006	23425	21556	16199
9325	4923	11332	16056	11120	5436
4859	18975				

**Numeri rimborsabili a L. 10 l'uno della serie 13975**

98	76	05	47	61	77	25	13	95	78
84	49	7	11	55	52	3	89	43	91

**Programma**

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 5 settembre sotto la Loggia Municipale dalle ore 20 alle 21 1/2:  
 1. Marcia « Al campo » Kochler  
 2. Mazurka « Rollandaise » Fanchiotti  
 3. }  
 4. } Intera opera « Pagliacci » Leoncavallo  
 5. }

**Mercato di oggi**

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Frutta	
Pesche	L. 10. — > 45. —
Pere	> 10. — > 35. —
Melo	> 8. — > 12. —
Susine	> 15. — > 20. —
Noci	> 15. — > 18. —
Fichi	> 7. — > 12. —
Uva	> 25. — > 35. —
Corniole	> 12. — > —. —

**Pensiero morale**

La falsa coscienza trova più facilmente pretesti per operare, che formule per rendere conto di quello che ha fatto.

Mansoni.

**Libreria del Patronato - Udine**

Via della Posta, 16

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. L. 2,00.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dott. Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

SOLA A PARIGI — Romanzo — Traduzione dal francese di Aldus; pag. 168, prezzo lire 1.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

FERMATI... IL CUOR DI GESÙ È QUI! — Orazione al Cuor di Gesù, di pag. 4, cent. 5.

METODO DI RECITARE IL S. ROSARIO. — Op. di pag. 8, cent. 5.

ESAME degli appunti di psicologia positiva, di Giovanni Dandolo, per un prete friulano. — Op. di pag. 72, lire 1.

**Alle Casse Rurali**

Presso la Tipografia del Patronato trovansi in vendita tutti i moduli occorrenti alle casse rurali. Così pure anche i Mastri-depositi, di fogli 50, legati in 1/2 tela, nonché il modulo prospetto per conteggio degli interessi e il modulo per il calcolo degli interessi attivi.

**ULTIME NOTIZIE**

**Il viaggio dei Sovrani d'Italia**

**Monza 3** — Alle 1 ant. i Sovrani con Visconti Venosta e i rispettivi seguiti partirono per Homburgo; saranno incontrati a Basilea dall'ambasciatore a Berlino, generale Lanza.

**Bellinzona 3** — I Sovrani d'Italia con Visconti Venosta e i seguiti transitarono da questa stazione alle 3.29. I Sovrani arriveranno a Lucerna alle 8.15, a Holten alle 9.39, a Basilea, stazione centrale, alle 10.35, a Basilea, stazione badese, 10.50, a Karlsruhe alle 2.12, a Darmstadt alle 4.5, a Homburgo alle 5.20.

**Lucerna 3** — Il treno dei Reali d'Italia entrò in stazione alle 8.15 e ripartì alle 8.35. I Sovrani ricevettero nel vagone reale il principe di Vicovaro, trovandosi qui in villeggiatura. Il principe offrì alla Regina un magnifico mazzo di fiori. I Sovrani si affacciarono più volte alle finestre del vagone per ringraziare la numerosa folla che li salutava rispettosamente.

**Berna 3** — Il Re d'Italia, giunto alla stazione di Chiasso, invò al presidente della Confederazione elvetica Deuncker, questo telegramma di saluto:

« Attraversando rapidamente il territorio della Confederazione elvetica, non so resistere al desiderio di salutare il primo rappresentante del popolo svizzero che tanti legami uniscono all'Italia. »

Il vice-presidente del Consiglio federale Ruffy nell'assenza di Deuncker, attualmente in congedo, rispose:

« Il Consiglio federale, vivamente commosso pel grazioso pensiero che V. M. ha avuto nel traversare il nostro territorio, di salutare con un telegramma il rappresentante della Confederazione Svizzera, prega V. M. di voler gradire l'espressione della sua viva riconoscenza e dei suoi sentimenti di inalterabile amicizia. »

**Basilea 3** — I Sovrani d'Italia con Visconti Venosta e i seguiti sono arrivati alla stazione centrale alle 10.35 con treno speciale di dodici vagoni.

I Sovrani furono ricevuti e onorati alla stazione dal personale della legazione italiana di Berna e del Consolato di Basilea. Il ministro Riva presentò alla Regina uno splendido mazzo di fiori alpini.

I Sovrani si intrattenero alquanto con Riva, col consigliere Mayer, il segretario Sallier de Catour, e il console Vischer. Il Re strinse cordialmente la mano a tutti i membri della Legazione italiana di Berna e del Consolato di Basilea che si congedarono dai sovrani.

Alle 10.45 il treno reale proseguì per la vicina stazione Badese, ove si arrestò altri dieci minuti. I Sovrani furono quivi attesi e onorati dall'invitato speciale dell'Imperatore di Germania e dal generale Engelbrecht, ex-addetto militare per parecchi anni all'ambasciata tedesca a Roma. Engelbrecht, in alta tenuta col grancordone dell'Italia, salì in vagone reale cordialmente accolto dai Sovrani, cui presentò i saluti dei Sovrani di Germania.

Frattanto la colonia italiana, assai numerosa, calorosamente acclamava i Sovrani che si affacciarono alle finestre del vagone per ringraziare. Una giovanetta, bianco vestita, coi nastri dei colori italiani, salì nel vagone reale e presentò un grazioso mazzo di fiori alla Regina, che la baciò, trattenendosi secoli amorevolmente. Il Re intanto si intratteneva coi vari membri della colonia italiana, coi quali parlava pure Visconti-Venosta.

Alle 11 il treno reale ripartì per Homburgo, mentre la colonia italiana e tutti i presenti acclamavano i Sovrani col triplice grido di *Viva i Sovrani d'Italia, urrah!* I Sovrani salutavano dalle finestre del vagone reale, ringraziando dell'affettuosa dimostrazione.

Il tempo era piovoso. Tanto la stazione centrale quanto quella Badese erano imbandierate.

**Karlsruhe, 3** — Il treno reale d'Italia è qui giunto alle 2.12 pom. Il ministro degli esteri e della casa granducale di Baden Debrauer si trovarono alla stazione ad ossequiare i Sovrani. Dopo breve fermata il treno reale proseguì per Homburgo.

**Homburgo, 3** — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania sono giunti al tocco, ricevuti alla stazione dell'Imperatrice Federico e del granduca di Meklemburgo.

I Reali d'Italia sono giunti alle 5.20 p. ricevuti alla stazione dall'Imperatore e dall'Imperatrice di Germania e dai grandi dignitari della Corte e dello Stato. Umberto e Guglielmo affettuosamente si abbracciarono e si baciaron. Altrettanto fecero la Regina e l'Imperatrice. Poi Umberto baciò la mano all'Imperatrice, mentre l'Imperatore baciava la mano alla Regina.

La folla fece un'entusiastica ovazione ai Reali d'Italia.

**Il saluto tedesco**

**Colonia 3** — La *Kölnische Zeitung* pubblica un articolo, con cui rivolge un caldo saluto ai Sovrani d'Italia. Ricorda il co-

raggio fisico e morale di Re Umberto e ne rivela le alte vedute. Dice che già più volte il fedele alleato di Guglielmo fu accolto entusiasticamente dalla popolazione tedesca e non crede di errare, assicurando che questa volta gli si farà un'accoglienza anche più calorosa.

**Berlino 3** — La *Norddeutsche* dice che l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania dedicheranno questi giorni ad una nuova dimostrazione di amichevoli relazioni, aventi da lungo tempo eco simpaticissima nel cuore del popolo tedesco e che sono sacre ai tedeschi nella memoria dell'indimenticabile Imperatore Federico Soggiunge che il figlio del cavalleresco Vittorio Emanuele e la graziosa regina Margherita, sono considerati dalla Germania come i rappresentanti dei più nobili sentimenti sul trono.

Gli augusti ospiti considerino l'affezione, che per loro nutrono i nostri Sovrani, come pegno di simpatie per l'Italia, che esercitano l'influenza più viva su tutta la Germania e sono inseparabili dalla civiltà tedesca.

Che il reale amico del nostro Imperatore riceva di nuovo, come ospite d'onore, dalle manovre militari germaniche viva impressione del vigore inalterato dell'impero tedesco che, entrando nel dominio della storia, diede all'Europa il beneficio inappagabile della pace.

Insieme ai Sovrani d'Italia salutiamo il ministro Visconti-Venosta, che consacra con successo i suoi sforzi a mantenere la politica estera del Regno a noi alleato nella via del pacifico sviluppo a cui aspirano sempre più tutti i Governi europei. Egli troverà, come i suoi predecessori nel nostro Monarca il vigoroso protettore della pace, il vero amico dell'Italia.

**I commenti dei « Débats »**

Telegrafano da Parigi  
 I *Débats*, commentano la visita di Homburgo, che in Francia è causa di malcontento non dividono queste inquietudini, convinti che l'Italia quando sarà persuasa che nulla potrà attendere dalla Germania, ritornerà alla Francia.

**Un brindisi politico di Re Umberto ad Homburgo**

Il *Viedemosti* di Pietroburgo reca in prima pagina un telegramma da Berlino, al quale sembra dare molta importanza. Vi si dice che Guglielmo ed Umberto si apprestano a pronunziare dopo il banchetto di gala ad Homburgo, un brindisi a grand'effetto, il quale vorrà essere una implicita risposta ai brindisi dello Zar e di Faure, pronunziati a Cronstadt a bordo del *Pothuan*. Il brindisi di Guglielmo farà risaltare l'importanza della Triplice di fronte ad ogni altra coalizione di Potenze europee.

Il *Viedemosti* dedicando un lungo commento a questo dispaccio berlinese, dice che il brindisi di Homburgo, per essere una degna risposta a quello di Cronstadt, dovrà avere la stessa intonazione pacifica, dovrà essere una nuova strofa aggiunta all'inno della pace, della quale lo Zar è il più costante patrocinatore.

**Pretese degli insorti cretesi**

**Londra, 3** — Lo *Standard* ha da La Canea: Gli insorti chiedono che le truppe internazionali occupino, tre località attualmente occupate dai turchi, ad Ovest di La Canea. I francesi ne occuperanno una dozzina; nulla è deciso circa le altre due.

**Per l'Eritrea**

Il Re ha firmato i decreti che nominano Bonfadini governatore dell'Eritrea e Cicco di Cola residente italiano ad Addis Abeba.

**Torbidi nella questione d'oriente**

**Atene 3** — La Germania rifiuta d'esaminare la questione del prestito prima di quella dei debiti anteriori. La notizia produce un'impressione sfavorevole. Ralli e il Ministro di Germania ebbero un'intervista, indi Ralli e i ministri conferirono col Re.

**Per la nomina del Presidente della Repubblica del Venezuela**

**Caracas 3** — Sono cominciate le elezioni per la nomina del Presidente. Tutte le can-

didatura si sono ritirate dinanzi a quella di Andrade.

**Ancora le vittime della valanga alpina**

**Sion 3** — Finora si sono rinvenuti tre cadaveri delle vittime della catastrofe del monte Lasala. Le guide continuano le ricerche per rinvenire il quarto ascensionista, tutti i cadaveri sono orribilmente mutilati.

**Dispacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 settembre a L. 105.25.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 agosto al 6 per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.25.

**Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia**

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta
Americano idem	Reya-lol Splendor Adriatic	L. 21,35 > 22,70 > 21,20	Chilo 29,200 > 28,800 > 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

**Notizie di Borsa - del giorno 4 settem.**

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 99,17	
> fine mese	> 99,25	
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0	> 99,—	
Rendita austriaca	F. 102,30	
Obbligazioni — Ferrovie Meridionali	L. 328,—	
	Italiane 3 0/0	> 305,—
Fondaria d'Italia	4 0/0	> 497,—
	4 1/2	> 505,—
	Banco Napoli 5 0/0	> 440,—
	Udine-Ponteb.	> 476,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 514,—	
Ultimi dispacci — Chiusura a Parigi	L. 94,50	
Tendenza: incerta		

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**MALATTIE degli OCCHI**

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Bisogna poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.*

Dott. Gambarotto

**MERCERIA**

**URBANI RAIMONDO**

Udine, Piazza S. Giacomo

Preg. Sig.

Mi prego sottoporle un listino dei prezzi degli apparati di Chiesa:

Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più  
 Piviali seta < 50 << 200 <

Apparati in terzo broccati con oro < 250 << 350 <  
 Pianeti di seta < 25 << 100 <

Ombrelle pel SS. Viatico con Pastorale < 40 << 120 <  
 Veli Umerali < 20 << 90 <

Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stelle d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone

tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.

**ASSORTIMENTO COMPLETO drapperie nere per ecclesiastici**

La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo resterà soddisfatto sia per la qualità della merce che per i prezzi.

Si spediscono campioni a richiesta.

Le **LAGRIME DI CHINA** del farmacista **Luigi Dal Negro** di Nimis si vendono ad it. L. UNA la bottiglia con istruzioni. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il preparatore, in Udine presso la Farmacia **Biasoli**.

**ARTURO LUNAZZI**

UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

**FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE**

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo)

Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

Nuova Bottiglieria

**al VERMOUTH GANCIA**

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto

da Centesimi 30 a 1.50 al Litro

> 70 a 3.50 al Fiasco



LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami  
DI  
**VITTORIO GAFFORELLI**  
successo a  
**Rinaldo Martini fu Giuseppe**  
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla *La Med. d'oro*. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianeta, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.

N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengonsi i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. A chi avvertosì i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a

**VITTORIO GAFFORELLI** (successo a Rinaldo Martini)  
Via Torino, 6 - MILANO

Volete digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di **Nocera-Umbra**



di ottimo sapore, e batteriologicamente pura legger- mente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i nefici effetti

**Il Ferro-China-Bisléri**



è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisléri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisléri un'indiscutibile superiorità».

**astangelica per Famiglia**

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. - Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. - Una buona misestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. - Si vende in scatole da 1 Kg. - da 1/2 - da 250 grammi.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

**CHININA-MIGONE**  
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. - Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincigliere - PETROZZI ENRICO parrucchiere - FABRIS ANGELO farmacista. - MINISINI FRANCESCO medicinali. - In GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacista. - In PONTREBA da CETTOLI ARISTODEMO - In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80



**LAGRIME DI CHINA**  
Tónico-ricostituente-digestivo  
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.-

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

ANNO XII - 1897

**ANNUARIO D'ITALIA**

BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 - 1,500,000 vocaboli - L. 18 franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI: i funzionari ed impiegati governativi; i sindaci, segretari comunali e notai; i professionisti; gli industriali; i commercianti; i rappresentanti, commissionari, ecc. nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: Via Milano, 33 - ROMA

**LA FILANTROPICA**  
Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie SOCIETA ANONIMA PER AZIONI  
- Sede in Milano - Corso Venezia 34 -

La Filantropica, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopprimere ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La Filantropica non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la Filantropica quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. UGO LOSCHI, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

Grande Stabilimento

**PIANOFORTI**

DI GIUSEPPE RIVA

Via della Posta, Num. 10 (Piazza del Duomo) UDINE



Vendita noleggio - accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia. Organi americani - Violini - Mandolini.

**GIUSEPPE LAVARINI**  
UDINE - Piazza V. E. N. 8 - UDINE

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30

Ombrellini cotone L. 1,25 1,50 2 a 5

Gran assortimento di ventagli e Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

**GRANDE DEPOSITO**

Bauli - Valigierie ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

**GIORNALE DI KNEIPP**  
Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp  
ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese, e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).

**ANTAPOPITIKOS**  
UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO  
SPECIALITÀ



G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA LUIGI BONELLI e MASONE

**L'ANTARTHITIKOS**

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotose come pure da distorsioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3,25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. - Trovati presso le principali farmacie nel Regno. - Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 28 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

**Biglietti da visita**  
(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. - 100 id. id. o Math greva, L. 1.00 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 busta, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2. - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.00.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.